

RAPPORTO DI FINE ANNO

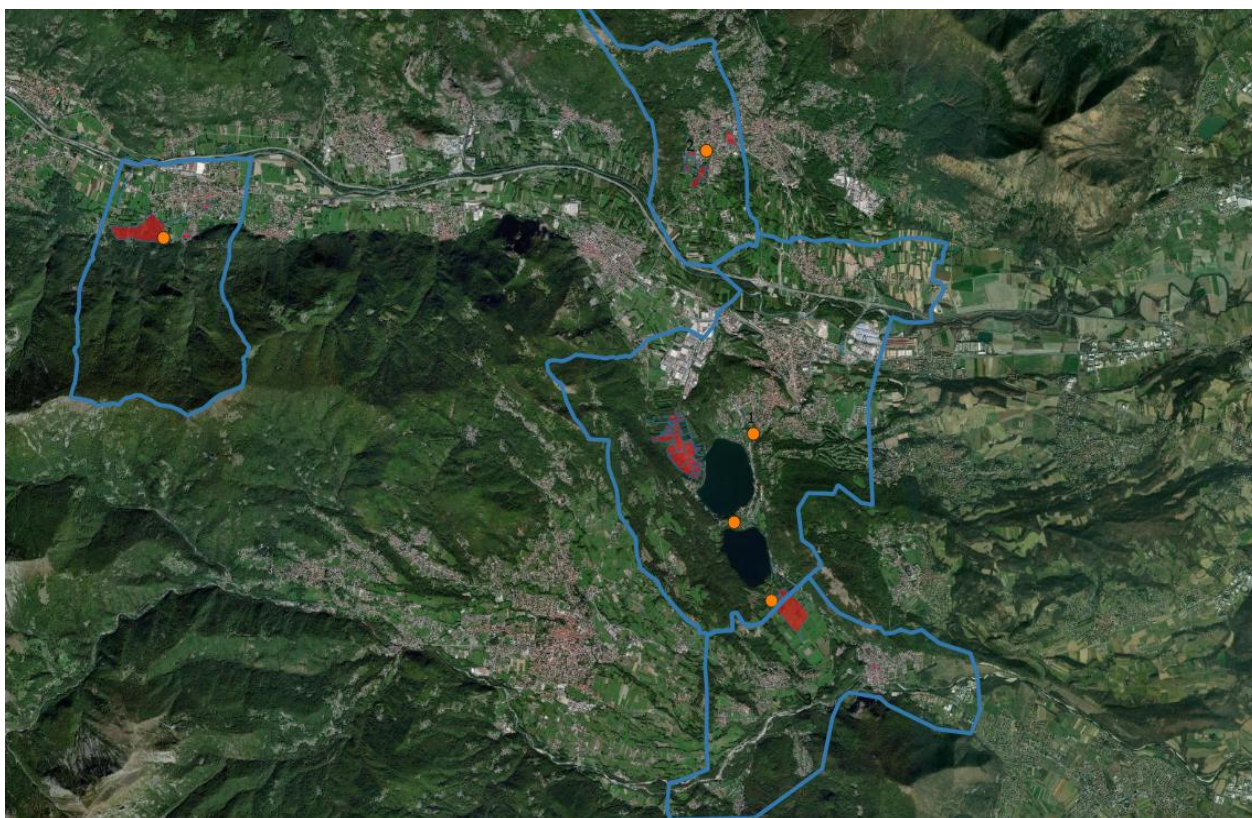
PROGETTO DI LOTTA BIOLOGICA ALLE ZANZARE 2020

Referente: dott.sa Giovanna Mazzoni

Il Progetto di lotta biologica alle zanzare ha ottenuto buoni risultati per quanto riguarda la lotta alle zanzare autoctone, discreti per quanto riguarda la zanzara tigre.

Una serie di ritardi burocratici insorti all'inizio della stagione a causa della pandemia di Covid -19 hanno causato lo slittamento dell'inizio dei trattamenti a metà giugno in tutti i Comuni di Progetto.

In cartina 1 i focolai larvali riscontrati nel corso dell'anno sono rappresentati in rosso e le stazioni di monitoraggio degli adulti di zanzara (femmine) in arancione.



Cartina 1

Grazie alla siccità perdurata nell'inverno e in parte della primavera non si sono avute grosse infestazioni neanche nel periodo successivo nei Comuni di Avigliana, Villar Dora e Trana per cui anche dopo le piogge di maggio si è riusciti ad intervenire efficacemente in tutti i focolai che si sono attivati.

Nel Comune di Sant'Antonino di Susa, invece, si è assistito all'insorgere precoce di una infestazione di *Ochlerotatus cantans* già a marzo che è continuata a tratti per tutti i mesi successivi sino a giugno a causa delle piogge che hanno insistito su questo tratto della Val di Susa per tutto il periodo. Visto che i tratti infestati sono risultati diversi di volta in volta e ben trattati grazie all'esperienza della Ditta incaricata il risultato è stato ottimo tanto da ottenere da subito un buon abbattimento della popolazione di zanzare.

I risultati dei monitoraggi divisi per Comune:

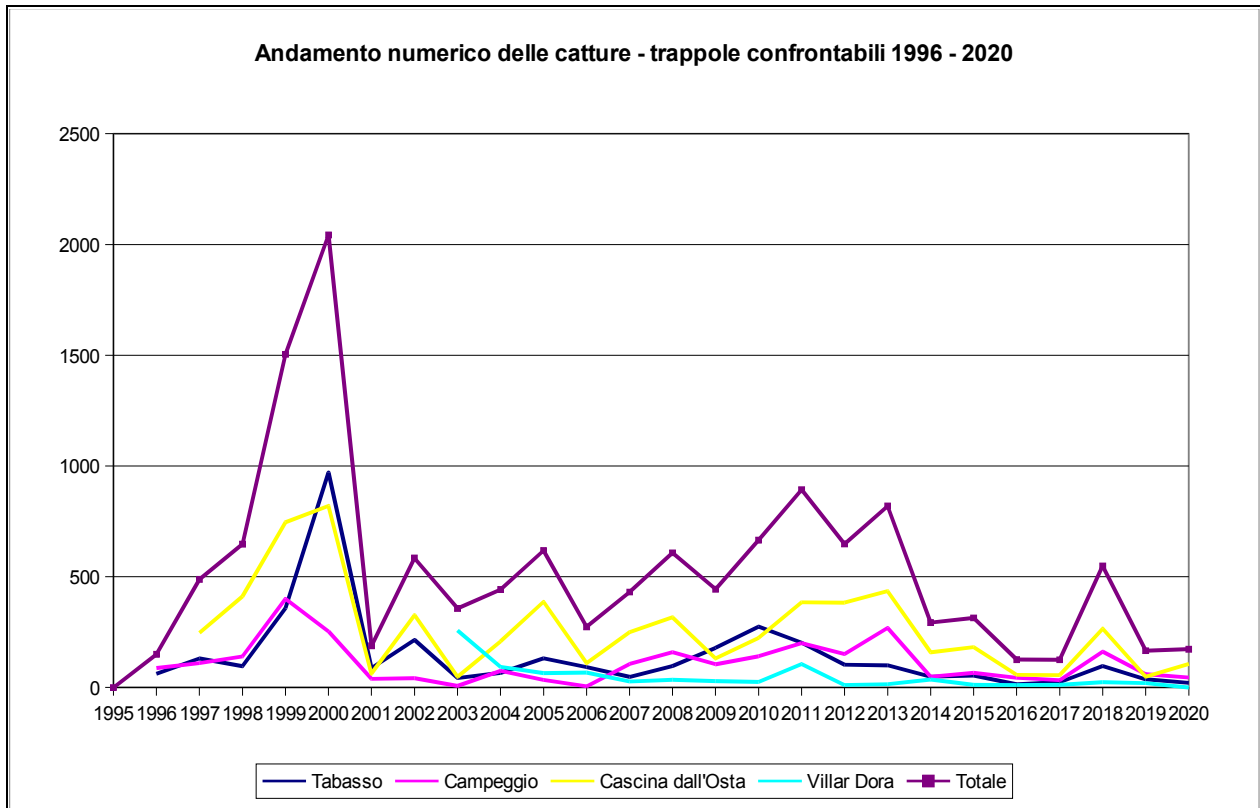
	Mortalità larvale (%)	Media larve /litro	Superfici e trattata (Ettari)	Media uova Zanzara Tigre	Catture trappole CO₂ (N° individui)
Avigliana	97,2	18,3	79,16	93,8	176
Trana	95,2	27	28,23	115,7	107*
Villar Dora	99,84	16,3	33,54	97,1	0
Sant'Antonino di Susa	95,3	13,7	82,67	81,7	21
Totale	97,6	17,5	223,59	95,9	197

*Da non sommare con gli altri valori poiché già compreso nei 176 di Avigliana (stazione Cascina dall'Osta).

Rispetto allo scorso anno le superfici trattate sono risultate superiori per Avigliana, inferiori a Villar Dora, simili per Trana e Sant'Antonino di Susa. Il totale è risultato di poco superiore.

La densità larvale è risultata essere quasi il doppio mentre la mortalità di poco superiore. Le medie di uova deposte di zanzara tigre (*Aedes albopictus*), invece, sono risultate inferiori.

La cattura delle alate tramite la rete di monitoraggio con trappole ad anidride carbonica è risulta tra le più basse del periodo monitorato come si può vedere dal grafico della pagina successiva.



Si sono effettuati sei interventi sulle caditoie stradali nel Comune di Avigliana, quattro nel Comune di Villar Dora, tre nel Comune di Trana e otto sul territorio del Comune di Sant'Antonino di Susa, eseguiti sia dalle Ditte incaricate sia dalla Referente per un totale di 5830 tra tombini e focolai urbani trattati. La Referente è intervenuta sui focolai urbani di medie e piccole dimensioni vicino ad aree attrezzate, giardini pubblici e scuole.

Il fastidio maggiore riscontrato dalla popolazione è stato causato dalle zanzare urbane *Culex pipiens* ed *Aedes albopictus* o zanzara tigre, quest'ultima ormai una presenza costante in tutti i centri urbani. Questa specie di zanzara è molto difficile da contenere per le sue peculiarità ecologiche visto che sfrutta ogni piccolo ristagno d'acqua presente nell'ambiente.

Per rispettare il protocollo Covid -19 si è distribuito ai cittadini il prodotto larvicida a base di *B.t.i.* dopo prenotazione telefonica e solo su appuntamento. Nel caso le persone non abbiano potuto venire a prendere il prodotto alla sede dell'Ente Parco la Referente o una dipendente del Parco lo hanno portato direttamente a casa dei cittadini. In tutto sono state distribuite gratuitamente circa 100 scatole.

Nella cartina 2 si evidenzia la rete di monitoraggio della zanzara tigre costituita da ovitrappole distribuite sul territorio dei quattro Comuni di Progetto. Come si può notare la percentuale di ovitrappole positive, almeno una volta nella stagione, è stata del 100% (colore rosso).



Cartina 2

L'incertezza del finanziamento da parte della Regione Piemonte continua a creare problemi nell'attuazione del Progetto che viene iniziato tenendo conto solamente della metà del budget (fondi comunali), con ritardi anche alle altre attività come la didattica e la divulgazione.

Si ritiene utile ricordare che il continuo monitoraggio delle aree a rischio, i trattamenti tempestivi e l'appoggio da parte degli abitanti sono le tre condizioni per attuare una lotta efficace ai culicidi pertanto il corretto iter burocratico per l'attuazione del Progetto di lotta alle zanzare deve iniziare febbraio.

Inoltre l'appoggio di un Ente come quello dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (Parco Naturale dei Laghi di Avigliana) consente di realizzare un progetto in grado di combattere le zanzare senza alterare in alcun modo l'ambiente, garantire alla popolazione l'effettiva mancanza di tossicità degli interventi e fa percepire alle persone la necessità di attuare forme di lotta biologica che mantengano sotto controllo le popolazioni di insetti senza utilizzare insetticidi nocivi per l'uomo e l'ambiente.